

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIV LEGISLATURA —————

12^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Igiene e sanità)

Seduta n. 305

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

35° Resoconto stenografico

SEDUTA DI MARTEDÌ 20 DICEMBRE 2005

Presidenza del presidente TOMASSINI

I N D I C E**DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE**

(396-B) CALDEROLI ed altri. – Disciplina del riscontro diagnostico sulle vittime della sindrome della morte improvvisa del lattante (SIDS) e di morte inaspettata del feto, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati

(Seguito della discussione e approvazione con modificazioni)

* PRESIDENTE	Pag. 3, 6, 8
BAIO DOSSI (<i>Mar-DL-U</i>)	4
BOLDI (<i>LP</i>), relatrice	4, 5, 6
CURSI, sottosegretario di Stato per la salute ..	5, 6
DI GIROLAMO (<i>DS-U</i>)	8
* ROLLANDIN (<i>Aut</i>)	5
SALZANO (<i>UDC</i>)	8
TREDESE (<i>FI</i>)	7
ULIVI (<i>AN</i>)	8
ALLEGATO (contiene i testi di seduta)	9

N.B. Gli interventi contrassegnati con l'asterisco sono stati rivisti dall'oratore.

Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Nazionale: AN; Democratici di Sinistra-l'Ulivo: DS-U; Forza Italia: FI; Lega Padana: LP; Margherita-DL-l'Ulivo: Mar-DL-U; Per le Autonomie: Aut; Unione Democristiana e di Centro: UDC; Verdi-l'Unione: Verdi-Un; Misto: Misto; Misto-il Cantiere: Misto-Cant; Misto-Comunisti Italiani: Misto-Com; Misto-Democrazia Cristiana per le Autonomie: Misto-DC-Aut; Misto-Italia dei Valori: Misto-IdV; Misto-La Casa delle Libertà: Misto-CdL; Misto-Lega per l'Autonomia lombarda: Misto-LAL; Misto-MIS (Movimento Idea Sociale): Misto-MIS; Misto-Nuovo PSI: Misto-NPSI; Misto-Partito Repubblicano Italiano: Misto-PRI; Misto-Rifondazione Comunista: Misto-RC; Misto-Rosa nel pugno: Misto-Rnp; Misto Popolari-Udeur: Misto-Pop-Udeur.

I lavori hanno inizio alle ore 15,45.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

(396-B) CALDEROLI ed altri. – *Disciplina del riscontro diagnostico sulle vittime della sindrome della morte improvvisa del lattante (SIDS) e di morte inaspettata del feto*, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati

(Seguito della discussione e approvazione con modificazioni)

* **PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge 396-B, già approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati.

Ricordo che nella seduta del 2 marzo scorso la Commissione aveva convenuto di fissare il termine per la presentazione di eventuali emendamenti alle ore 19 di martedì 3 marzo.

A seguito dei cambiamenti intervenuti con l'approvazione alla Camera del maxiemendamento al disegno di legge finanziaria, è pervenuto il seguente parere della 5^a Commissione di cui do lettura: «La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminato il disegno di legge in titolo, a rettifica del parere precedentemente reso il 14 dicembre scorso, esprime, per quanto di propria competenza, parere di nulla osta alle seguenti condizioni, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione: che all'articolo 2, comma 3, la parola: "2005" venga sostituita dall'altra: "2006"; che all'articolo 3, comma 2, la parola: "2005" venga sostituita dall'altra: "2006"; che l'articolo 5, comma 1, sia sostituito dal seguente: "1. Agli oneri derivanti dagli articoli 2 e 3, pari a 67.000 euro annui a decorrere dall'anno 2006, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2006-2008, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente Fondo speciale' dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2006, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca"».

Comunico altresì che la relatrice, senatrice Boldi, ha presentato alcuni emendamenti che recepiscono i rilievi formulati dalla Commissione bilancio. Penso tuttavia di poter prendere atto dell'unanime intenzione dei componenti della Commissione di non presentare subemendamenti ai citati emendamenti.

Mi corre infine l'obbligo di ricordare che le modifiche che verranno apportate al disegno di legge per adeguarlo al parere della Commissione bilancio comporteranno sfortunatamente un nuovo passaggio del provvedimento presso l'altro ramo del Parlamento. Ricordo altresì che alla Camera non è mai stata concessa la sede deliberante su questo tema per l'opposizione del Gruppo Rifondazione comunista. Credo pertanto che ognuno di

noi debba impegnarsi affinché ciò non avvenga e il disegno di legge, che tutti abbiamo sempre unanimemente giudicato utile, possa essere approvato entro il termine della legislatura.

BOLDI, *relatrice*. Signor Presidente, avremmo sperato di concludere oggi il lungo *iter* del disegno di legge in titolo, che è stato licenziato per la prima volta da questa Commissione in sede deliberante il 29 luglio 2003 e che successivamente, dopo essere rimasto alla Camera per quasi due anni, al suo ritorno in Senato ha incontrato problemi di copertura finanziaria.

Non metto in dubbio che dal punto di vista legislativo si riscontri un problema di copertura finanziaria (lo voglio dire perché credo sia giusto rimanga agli atti). Voglio però chiarire che stiamo per approvare alcuni emendamenti presentati in ossequio al maxiemendamento al disegno di legge finanziaria approvato alla Camera, del quale ufficialmente non dovremmo essere a conoscenza, perché tale testo non è ancora arrivato all'esame del Senato. Nella sostanza occorre prendere atto che, una volta giunto in Senato il disegno di legge finanziaria così come modificato, la norma al nostro esame sarebbe comunque risultata priva della necessaria copertura finanziaria. Voglio però sottolineare che stiamo parlando di 67.000 euro annui per un disegno di legge la cui rilevanza sociale è assolutamente incomparabile rispetto agli oneri a carico del bilancio dello Stato, estremamente limitati.

Desidero aggiungere – e la senatrice Baio Dossi può forse confermarlo – che, come ho potuto riscontrare in alcuni viaggi all'estero per presentare il disegno di legge, in moltissimi Paesi (Stati Uniti, numerosissimi Paesi dell'America Latina e dell'Europa) è salutato con estremo interesse. Si tratta infatti di un testo che collocherebbe l'Italia all'avanguardia nel settore. La procedura che proponiamo è l'unica che consentirebbe di svolgere quelle ricerche che permetterebbero di trovare le cause reali della sindrome della morte improvvisa del lattante.

Non ho altro da aggiungere, se non esprimere il mio rincrescimento per la sopravvenuta necessità di apprestare una nuova e diversa modalità di finanziamento, in ossequio al parere espresso dalla Commissione bilancio.

BAIO DOSSI (*Mar-DL-U*). Signor Presidente, desidero anch'io che rimangano agli atti l'amarezza e lo stupore per la necessità di individuare una diversa copertura finanziaria per oneri esigui come quelli contenuti nel disegno di legge in esame. Sembra che ci sia una sorta di avversione verso l'approvazione di questo provvedimento che di fatto, dal punto di vista delle procedure sanitarie, non è così innovativo ed è invece, come ricordava la relatrice Boldi, sicuramente atteso dal mondo scientifico internazionale.

Mi sono recata in missione in Argentina, dove – lo voglio testimoniare in questa sede – ho potuto cogliere l'attesa per l'approvazione di questo disegno di legge da parte della comunità scientifica, in particolare

nei settori dell'anatomia patologica, della neonatologia e della pediatria. La stessa considerazione vale anche per Paesi a noi più vicini; sono stata in Israele, dove si ipotizzava di realizzare un progetto israelo-palestinese in collaborazione con le nostre università. Non voglio attribuire a questo disegno di legge meriti che non gli sono propri, ma potrebbe diventare uno strumento di pace, volto a facilitare i rapporti fra comunità diverse.

Sono sorpresa che sia necessario trovare una diversa copertura finanziaria per 67.000 euro (lo ripeto, 67.000 euro). Non possiamo neanche dirlo fuori di queste aule, perché l'opinione pubblica si chiederebbe come mai non si trova una cifra tanto esigua. Forse il provvedimento necessitava soltanto della volontà politica di approvarlo. Mi rivolgo al sottosegretario Corsi – che ha seguito l'iter del disegno di legge e che, quindi, sono certa sia convinto come noi della sua utilità e della sua valenza – per chiedergli come mai non si sia potuto risolvere questo piccolo problema di natura finanziaria.

In conclusione, mi auguro che oggi il disegno di legge venga approvato nel testo modificato in ossequio al parere (che ritengo assurdo) della Commissione bilancio ed auspico che successivamente la Camera possa approvarlo definitivamente prima del termine della legislatura.

* ROLLANDIN (*Aut.*). Signor Presidente, mi unisco anch'io al rammarico già espresso dai colleghi per la necessità di modificare i profili di copertura finanziaria e per il conseguente rallentamento dei tempi di esame del provvedimento, che ora dovrà tornare alla Camera. A tale riguardo, sono meno ottimista della senatrice Baio Dossi e temo che questo disegno di legge si perda, tenuto conto del lasso di tempo intercorso dal momento dell'assegnazione alla sua approvazione presso l'altro ramo del Parlamento: circa due anni. Penso che difficilmente i colleghi deputati riusciranno ad accelerarne l'iter.

Mi chiedo inoltre, signor Presidente, se, dopo l'approvazione, ci sarà la possibilità di ottenere dalle Regioni l'impegno e la disponibilità a una fattiva collaborazione in termini di predisposizione delle strutture necessarie per la concreta attuazione delle norme previste dal disegno di legge. Mi auguro che qualche Regione faccia da battipista e trovi la volontà di anticipare il provvedimento che stiamo per approvare.

BOLDI, *relatrice*. Signor Presidente, non ho altro da aggiungere a quanto detto nel mio intervento iniziale. Mi auguro soltanto che alla Camera si riesca, in uno strettissimo lasso di tempo, ad approvare il disegno di legge in titolo, anche perché, ammesso che non venga concessa la sede deliberante, basterebbero pochi minuti per approvarlo in via definitiva in Assemblea.

CURSI, *sottosegretario di Stato per la salute*. Signor Presidente, la sollecitazione che oggi viene dal Senato è quella di approvare al più presto il disegno di legge 396-B. Da parte mia farò quanto è nelle mie possibilità, in qualità di rappresentante del Governo, ma invito anche il pre-

sidente Tomassini – interpretando, credo, la volontà espressa da tutti i membri della Commissione – a fare in modo che questo provvedimento, insieme a quello approvato nei giorni scorsi sulle discipline sanitarie non mediche, possa essere preso in considerazione nella Conferenza dei Capigruppo della Camera per essere inserito nel calendario dei lavori. Pregherei il Presidente di attivarsi con il presidente Casini e con i Gruppi parlamentari; si tratta infatti di due provvedimenti che registrano un giudizio unanime.

* PRESIDENTE. Apprezzo tutti gli interventi svolti e li condivido. Abbiamo incontrato alcune difficoltà durante l'esame di questo disegno legge; vi è tuttavia un percorso regolamentare che forse è utile illustrare.

Teoricamente potremmo votare contro il parere della Commissione bilancio e contro gli emendamenti proposti, ma in tal caso occorrerebbe rimettere il provvedimento all'Assemblea, con il conseguente allungamento dei tempi. L'alternativa è rinviare il disegno di legge alla Camera per una quarta lettura; in questo caso la strada migliore è quella di esprimere una forte volontà politica, ciò che istituzionalmente, come Presidente della Commissione, non mi esimerò dal sottolineare al Presidente dell'omologa Commissione della Camera e al presidente Casini. Naturalmente invito tutti a comportarsi nello stesso modo.

Passiamo all'esame degli articoli nel testo comprendente le modificazioni apportate dalla Camera dei deputati.

(Il Presidente accerta la presenza del numero legale).

Metto ai voti l'articolo 1.

È approvato.

(All'unanimità).

Passiamo all'esame dell'articolo 2, su cui è stato presentato un emendamento.

BOLDI, *relatrice*. Data la chiarezza del parere da lei espresso, signor Presidente, do per illustrati tutti gli emendamenti da me presentati al disegno di legge, a cominciare dall'emendamento 2.1.

CURSI, *sottosegretario di Stato per la salute*. Il Governo esprime parere favorevole su tutte le proposte emendative presentate dalla relatrice.

* PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.1, presentato dalla relatrice.

È approvato.

(All'unanimità).

Metto ai voti l'articolo 2, nel testo emendato.

È approvato.

(All'unanimità).

Metto ai voti l'emendamento 3.1, presentato dalla relatrice.

È approvato.

(All'unanimità).

Metto ai voti l'articolo 3, nel testo emendato.

È approvato.

(All'unanimità).

Metto ai voti l'articolo 4.

È approvato.

(All'unanimità).

Metto ai voti l'emendamento 5.1, presentato dalla relatrice.

È approvato.

(All'unanimità).

Metto ai voti l'articolo 5, nel testo emendato.

È approvato.

(All'unanimità).

Passiamo alla votazione finale.

TREDESE (*FI*). Desidero associarmi alle opinioni espresse dai miei colleghi: spero che con l'impegno di tutti si riesca ad imprimere velocità all'approvazione del disegno di legge n. 396-B. Sottolineo quanto ha affermato il Sottosegretario in merito al provvedimento sulle professioni sanitarie non mediche: nel giro di mezz'ora si potrebbero approvare entrambi i disegni di legge. Certamente all'esame della Camera vi sono altre normative importanti, ma non è la prima volta che si creano simili problemi, come ad esempio quando approvammo la nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale degli emoderivati.

Spero che per il futuro vi sia una più stretta e fattiva collaborazione. Proprio perché si tratta di norme che raccolgono un consenso unanime, se veramente volessimo impegnarci, riusciremmo ad approvarle molto velocemente, anche per dare risposta a quei cittadini che la stanno aspettando da molto tempo, che non comprendono le nostre procedure e che, se a volte si arrabbiano, hanno ragione. Il nostro comportamento talvolta giustifica l'allontanamento dei cittadini dalla politica. La mia è una considerazione generale sulla farraginosità dei meccanismi parlamentari.

ULIVI (AN). Signor Presidente, desidero esprimere il voto favorevole di Alleanza Nazionale.

Devo definire almeno curioso quanto è successo; mi auguro anch'io che alla Camera si riesca a portare a compimento l'*iter* di questa legge che, come da tutti è stato riconosciuto, è attesa dai cittadini e potrebbe dare prestigio alle nostre istituzioni. Con quest'augurio ribadisco il voto favorevole di Alleanza Nazionale.

DI GIROLAMO (DS-U). Signor Presidente, ci associamo alle valutazioni espresse dalla relatrice e dagli altri colleghi.

Ci sono sempre perplessità, come è già stato detto, nell'intervenire su singoli aspetti sanitari; pensiamo infatti che talvolta le procedure scientifiche e le linee guida possano essere un terreno più agevole da percorrere. In questo caso, però, era utile intervenire per ottenere risorse finanziarie aggiuntive che consentissero alle Regioni, che attualmente si trovano in difficoltà economiche, di poter disporre di fondi specifici. Tuttavia le nuove disposizioni circa la copertura finanziaria del provvedimento utilizzano stanziamenti relativi al settore dell'istruzione, il che risulta difficilmente giustificabile. Al riguardo abbiamo molte riserve, ma riteniamo comunque importante portare a compimento l'*iter* del provvedimento, sul quale esprimiamo il nostro voto favorevole.

SALZANO (UDC). Signor Presidente, intervengo per annunciare il voto favorevole del Gruppo dell'UDC sul provvedimento in esame.

Ci associamo alle perplessità già manifestate da tutti i colleghi. Vorrei solo aggiungere una nota: i disegni di legge di iniziativa parlamentare hanno sempre incontrato degli ostacoli e quello al nostro esame non fa eccezione. In questo senso, l'UDC si impegna a farsi portavoce presso il presidente Casini affinché egli possa al più presto inserire nel calendario dei lavori della Camera dei deputati il provvedimento che stiamo per licenziare.

* PRESIDENTE. Metto ai voti il disegno di legge nel suo complesso, nel testo modificato dalla Camera dei deputati, così come emendato, con l'intesa che la Presidenza si intende autorizzata ad effettuare i coordinamenti che si rendessero necessari.

È approvato.
(All'unanimità).

I lavori terminano alle ore 16,05.

ALLEGATO

DISEGNO DI LEGGE N. 396-B

d'iniziativa dei senatori CALDEROLI, AGOGLIATI, AGONI, ALBERTI CASELLATI, ASCIUTTI, BAIO DOSSI, BARATELLA, BASILE, BATTAGLIA Antonio, BATTAGLIA Giovanni, BETTONI BRANDANI, BIANCONI, BOBBIO Luigi, BOLDI, BONGIORNO, BOSCETTO, BRIGNONE, BUCCIERO, CAMBER, CANTONI, CARRARA, CARUSO Antonino, CARUSO Luigi, CAVALLARO, CHINCARINI, CICCANTI, CICOLANI, CIRAMI, COLETTI, COMPAGNA, CONSOLO, CONTESTABILE, CORTIANA, COSSIGA, COZZOLINO, CREMA, D'AMBROSIO, D'IPPOLITO, DANIELI Paolo, DANZI, DEGENNARO, DEMASI, DENTAMARO, DE PAOLI, DI GIROLOMO, EUFEMI, FABBRI, FILIPPELLI, FIRRARELLO, FLORINO, FORLANI, FORTE, FRANCO Paolo, GIRFATTI, GRILLOTTI, GUASTI, GUBERT, GUBETTI, IERVOLINO, IOANNUCCI, IZZO, KAPPLER, LONGHI, MAFFIOLI, MAGNALBÒ, MAGRI, MALABARBA, MALAN, MANFREDI, MARANO, MASCIONI, MENARDI, MONCADA LO GIUDICE di MONFORTE, MONTI, MORRA, MUGNAI, MULAS, MUZIO, NESSA, NOCCO, NOVI, PACE, PALOMBO, PASCARELLA, PEDRAZZINI, PELLEGRINO, PERUZZOTTI, PESSINA, PETERLINI, PICCIONI, PIROVANO, PONZO, RIZZI, ROTONDO, RUVOLO, SALZANO, SANZARELLO, SCALERA, SCARABOSIO, SCOTTI, SEMERARO, SODANO Tommaso, STIFFONI, TATÒ, TOGNI, TOIA, TOMASSINI, TRAVAGLIA, TREDESE, TREMATERRA, TUNIS, VALDITARA, VANZO, VICINI, ZAPPACOSTA, ZORZOLI e MAINARDI

«Disciplina del riscontro diagnostico sulle vittime della sindrome della morte improvvisa del lattante (SIDS) e di morte inaspettata del feto»

Art. 1.

1. I lattanti deceduti improvvisamente entro un anno di vita senza causa apparente e i feti deceduti anch'essi senza causa apparente dopo la venticinquesima settimana di gestazione devono essere prontamente sottoposti con il consenso di entrambi i genitori a riscontro diagnostico da effettuarsi nei centri autorizzati secondo i criteri individuati nell'articolo 2, a cui sono inviati gli organi prelevati. Le informazioni relative alla gravidanza, allo sviluppo fetale e al parto e, nel caso di sindrome della morte improvvisa del lattante (SIDS), alle situazioni ambientali e familiari in cui si è verificato il decesso, raccolte con un'indagine familiare, devono essere accuratamente registrate e vagliate, per il completamento diagnostico

e per finalità scientifiche, dall'ostetrico-ginecologo, dal neonatologo, dal pediatra curanti e dall'anatomo patologo sulla base dei protocolli internazionali.

2. Il riscontro diagnostico di cui al comma 1 è effettuato secondo il protocollo diagnostico predisposto dalla prima cattedra dell'Istituto di anatomia patologica dell'università di Milano. Il suddetto protocollo, per essere applicabile, deve essere approvato dal Ministero della salute.

Art. 2.

1. I criteri per l'autorizzazione dei centri di cui all'articolo 1 sono definiti, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, con decreto del Ministro della salute, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano.

2. Entro centottanta giorni dall'adozione del decreto di cui al comma 1, le regioni provvedono ad individuare, sul loro territorio, i centri scientifici, di carattere universitario od ospedaliero, che svolgono la funzione di centri di riferimento per il riscontro diagnostico dei lattanti deceduti improvvisamente senza causa apparente entro un anno di vita e dei feti deceduti senza causa apparente dopo la venticinquesima settimana di gestazione.

3. Per l'attuazione del presente articolo è autorizzata la spesa di 31.000 euro annui a decorrere dall'anno 2005.

EMENDAMENTO

2.1

IL RELATORE

Al comma 3, sostituire la parola: «2005» con la seguente: «2006».

Art. 3.

1. I risultati delle indagini svolte ai sensi dell'articolo 1 sono comunicati dai centri autorizzati alla prima cattedra dell'Istituto di anatomia patologica dell'università di Milano che, nel rispetto delle regole sul trattamento dei dati personali, provvede ad istituire una banca dati nazionale e a trasmettere i dati così raccolti alla regione competente per territorio, ai medici curanti e ai parenti delle vittime.

2. Per l'attuazione del presente articolo è autorizzata la spesa di 36.000 euro annui a decorrere dall'anno 2005.

EMENDAMENTO

3.1

IL RELATORE

Al comma 2, sostituire la parola: «2005» con la seguente: «2006».

Art. 4.

1. Le autorità sanitarie nazionali e regionali provvedono, nell'ambito degli ordinari stanziamenti di bilancio:

a) a promuovere campagne di sensibilizzazione e di prevenzione per garantire una corretta informazione sulle problematiche connesse alla SIDS e ai casi di morte del feto senza causa apparente;

b) a predisporre appositi programmi di ricerca multidisciplinari che comprendano lo studio dei casi sul piano anamnestico, clinico, laboratoristico, anatomo patologico, istologico.

2. Il Ministero della salute, in collaborazione con le società scientifiche interessate e con le associazioni dei genitori, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, provvede ad emanare le linee guida per la prevenzione della SIDS.

3. Nell'attuazione dei programmi di formazione continua in medicina di cui all'articolo 16-*bis* del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, la Commissione nazionale per la formazione continua, di cui all'articolo 16-*ter* del medesimo decreto legislativo n. 502 del 1992, e successive modificazioni, provvede affinché ogni ostetrico, ginecologo, pediatra, neonatologo, anatomo patologo, istologo, medico di base e personale infermieristico consegua crediti formativi in materia di SIDS.

4. Al fine di garantire una migliore assistenza ai nuclei familiari colpiti da casi di SIDS o di morte del feto senza causa apparente, le regioni possono prevedere progetti di sostegno psicologico ai familiari delle vittime, anche facilitando i contatti con le associazioni delle famiglie toccate da esperienze analoghe.

5. Dall'attuazione del presente articolo non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Art. 5.

1. Agli oneri derivanti dalla presente legge, pari a 67.000 euro annui a decorrere dall'anno 2005, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2005-2007, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente «Fondo speciale» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2005, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo Ministero.

2. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

EMENDAMENTO

5.1

IL RELATORE

Sostituire il comma 1 con il seguente:

«1. Agli oneri derivanti dagli articoli 2 e 3, pari a 67.000 euro annui a decorrere dall'anno 2006, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2006-2008, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente »Fondo speciale« dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2006, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca».
